

# Obbligazioni: le prospettive per il secondo semestre secondo Banor

[bluerating.com/investments/816930/obbligazioni-le-prospettive-per-il-secondo-semestre-secondo-banor](https://www.bluerating.com/investments/816930/obbligazioni-le-prospettive-per-il-secondo-semestre-secondo-banor)

16 luglio 2024



**Il 2024 si sta rivelando un anno di contrasti per il mercato obbligazionario.** Dopo un forte rimbalzo coordinato di tutti i settori negli ultimi due mesi del 2023, l'anno in corso ha visto dinamiche divergenti: mentre i titoli High Yield continuano la loro marcia positiva, i corporate ad alto rating sono in stallo e i governativi, insieme ai titoli legati all'inflazione, registrano performance negative.

Guardando al futuro, prevediamo un cambiamento significativo nella seconda metà dell'anno, che richiederà un approccio diverso all'asset allocation. In particolare, privilegeremo i titoli governativi e una duration più lunga rispetto alla prima parte del 2024.

## **Le ragioni di questa visione sono molteplici:**

1. un rallentamento della crescita: gli indici di sorpresa economica CESI, in particolare quello USA, segnalano un raffreddamento dopo un anno di notizie positive. Questo indicatore è particolarmente rilevante per capire la direzione futura del mercato obbligazionario;
2. politica monetaria: con una crescita in rallentamento e un'inflazione in calo, le Banche Centrali si stanno orientando verso una politica più accomodante. Sebbene non ci aspettiamo tagli drastici dei tassi nell'immediato, la direzione di marcia è chiara e favorevole alle obbligazioni di alta qualità;
3. rendimenti competitivi: le obbligazioni in euro di alta qualità offrono nuovamente rendimenti interessanti, con i governativi intorno al 3% e i corporate di alta qualità al 4%. Questi livelli sono attraenti sia in termini assoluti che reali.

I rischi principali per il mercato governativo sembrano essere più di natura politica che economica. I mercati stanno riprendendo il loro ruolo di “vigilanti”, reagendo rapidamente a politiche fiscali giudicate troppo espansive. Tuttavia, la reazione contenuta alle recenti elezioni in Francia ci fa rimanere ottimisti.

In questo contesto di rallentamento senza recessione, manteniamo una preferenza per il settore finanziario rispetto ai titoli High Yield. I subordinati finanziari europei continuano a offrire un premio al rischio significativo rispetto ai titoli industriali di pari rating, presentando opportunità sia in termini di rendimento che di potenziale apprezzamento.

*A cura di **Francesco Castelli**, responsabile obbligazionario di **Banor***